

PREMESSA

- Servizio di prevenzione e protezione:
 - E' stata costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione cui fanno parte il D.S., Prof.ssa Laura Casagrande, e il R.S.P.P., insegnante Patrizia Tasco; il S.P.P. è affiancato da una Commissione formata da un referente per ciascuna sede scolastica
- Piano di Primo Soccorso:
 - E' stato predisposto un Piano di Primo Soccorso allo scopo di gestire al meglio l'emergenza dovuta a incidenti di grave-media-lieve entità.
- Piano di emergenza:
 - E' stato predisposto un Piano di Emergenza di Istituto comprendente, per ogni plesso, lo specchio numerico delle presenze, le planimetrie indicanti le vie di fuga e i punti di raccolta, il piano di evacuazione e la calendarizzazione delle simulazioni (due prove di evacuazione ogni anno scolastico), l'insieme delle misure preventive adottate dai docenti per ridurre i rischi, le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza. In ogni sede sono stati individuati e incaricati gli addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso)
- Documento di valutazione dei rischi:
 - Viene aggiornato regolarmente da parte del Dirigente Scolastico e del RSPP.
- DVR – rischi da stress lavoro correlato:
 - Viene aggiornato regolarmente con cadenza biennale dal D. S. e dal RSPP in collaborazione con il Gruppo di Valutazione (G. V.) composto dai referenti della Commissione Sicurezza e da un rappresentante del personale Amministrativo.
- ADDETTI ALL'EMERGENZA:
 - In ogni sede scolastica sono stati nominati gli addetti all'antincendio e gli addetti al primo soccorso
- RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE:
 - l'incarico è ricoperto da un docente interno all'Istituto

REGOLAMENTO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE NELLA SCUOLA

Informazione al Personale in merito alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro Disposizioni del datore di lavoro - DLgs 81/2008.

Premessa

In qualsiasi luogo di lavoro tutto il personale, anche se impiegato in ruoli diversi e con gradi di responsabilità diversi, partecipa in prima persona a perseguire e a realizzare un obiettivo comune, quello di aumentare i livelli di sicurezza nell'ambiente e durante le attività lavorative. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone che lavorano nello stesso posto di lavoro e risponde degli effetti delle sue azioni o delle sue mancanze. Il lavoratore è tenuto ad osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro, in tal caso il Dirigente Scolastico, ad utilizzare in modo corretto le apparecchiature, a segnalare al dirigente e/o RSPP eventuali situazioni di pericolo e a sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti.

Lo scopo del seguente regolamento è quello di informare tutto il personale su alcuni aspetti relativi alla sicurezza e alla prevenzione, sulla base di quanto previsto dal DLgs 81/2008.

Le informazioni contenute devono essere note e rispettate da tutto il Personale delle diverse categorie.

OBBLIGHI DEL PERSONALE.

VIGILANZA SUGLI ALUNNI.

Si rammenta che la vigilanza sugli alunni e la conseguente responsabilità per i docenti e per il personale ATA è regolamentata da:

30 Art. 28 della Costituzione;

- 31 Artt. 2043;2047 e 2048 del Codice Civile;
- 32 CCNL 29.11.2007 - art. 28 co. 10 e art. 29 co.5;
- 33 Art. 61 della Legge n. 312 del 11.07.1980.

Al fine di prevenire fatti che possano comportare gravi responsabilità, i lavoratori sono tenuti ad osservare costantemente, scrupolosamente e con la massima diligenza le norme che regolano gli obblighi di servizio connessi alla vigilanza degli alunni.

In particolare, ferme restando tutte le altre incombenze, a qualunque titolo dovute, si richiama l'attenzione sulle norme di comportamento di seguito indicate:

1. ORARIO DI SERVIZIO

- a) Trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni (o del turno lavorativo) per ricevere i propri alunni e assisterli durante l'ingresso: nessun alunno può essere inviato in aula prima che vi acceda l'intera scolaria in presenza dell'insegnante.
- b) Assicurare che le attività didattiche abbiano effettivo inizio ed effettivo termine all'orario stabilito. La dimissione degli alunni della scuola, per tutti i tre ordini, ha luogo, ordinatamente, entro i 5 minuti successivi al termine delle lezioni. L'insegnante lascia la scuola solo dopo l'affidamento di tutti gli alunni della propria classe, gruppo o sezione, ai genitori, salvo il caso di alunni autorizzati, per iscritto, a tornare a casa autonomamente. In quest'ultimo caso, gli insegnanti e i collaboratori scolastici dovranno accertarsi che non vi siano situazioni di pericolo nei pressi della scuola. Gli alunni rimasti incustoditi, compresi quelli che, eventualmente, attendono l'autobus del servizio scolastico, sono affidati alla sorveglianza dei collaboratori scolastici.
- c) Non allontanarsi dalla classe o dalla scuola per nessun motivo, neanche per brevissimo tempo, durante l'orario di servizio, se non nel caso in cui si ravvisino gli estremi della causa di forza maggiore (ad es.: improvviso malessere dell'insegnante o prestazioni di primo soccorso ad un alunno infortunato); gli scolari non potendo essere lasciati incustoditi, devono essere affidati ad un collaboratore scolastico o, nell'impossibilità di provvedere in questo modo, distribuiti nelle altre classi. Qualora il docente debba uscire dalla classe per rispondere al telefono, la stessa sarà vigilata dal collaboratore scolastico.

2. PERMANENZA DELL'ALUNNO NELLA SCUOLA

- a) Giunto a scuola l'alunno può uscire solo al termine dell'orario scolastico. Le famiglie degli alunni devono essere sicure che, una volta varcato il cancello d'ingresso a scuola, nessuno ne esca se non per necessità e con le dovute cautele.
- b) L'insegnante consente l'uscita anticipata dell'alunno solo se prelevato personalmente dal genitore o da una persona maggiorenne, delegata per iscritto, previa compilazione della richiesta di uscita anticipata, presente nel libretto personale scolastico (solo per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado).

3. SORVEGLIANZA DURANTE LE LEZIONI

Durante l'orario di lezione, l'insegnante è responsabile dell'incolumità dei propri alunni (artt. 2047 e 2048 del Codice Civile). In caso di evento-danno verificatosi in classe il docente non è responsabile solo quando, nonostante la più assidua e abituale vigilanza in atto, l'evento stesso non poteva essere assolutamente evitato.

4. SORVEGLIANZA DEGLI AMBIENTI COMUNI

I collaboratori scolastici sono tenuti a svolgere un'attenta e assidua sorveglianza negli ambienti comuni (corridoi, atri, antibagni, ecc...) nei quali potrebbero trovarsi alunni non soggetti alla diretta vigilanza dei docenti. A tal riguardo si precisa che, durante la ricreazione e nel cambio delle ore di lezione, i collaboratori scolastici sono tenuti a sospendere le attività di pulizia, fotocopiatura di materiali didattici e ad effettuare la vigilanza in ciascun antibagno al quale accedono gli alunni per recarsi ai servizi igienici.

5. RICREAZIONE DELLA SCOLARESCA

Si rammenta che i ragazzi hanno diritto alla ricreazione e che, quando il tempo lo consente, tale attività deve svolgersi all'aperto, nel cortile della scuola. I collaboratori scolastici curano la preventiva ricognizione delle aree dove si svolge la ricreazione degli alunni. Per i bambini il cui stato di salute sia tale da consigliare la loro permanenza all'interno dell'edificio scolastico occorre organizzare un apposito servizio di sorveglianza, raggruppando gli alunni in un unico locale sotto la vigilanza di un insegnante o avvalendosi, se necessario, dei collaboratori scolastici. La durata dell'intervallo è di 10 minuti per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado e di 15 minuti per gli alunni della scuola

primaria. Per non arrecare disturbo alle altre classi nello svolgimento delle attività didattiche programmate, tutte le scolaresche devono fruire della ricreazione nello stesso periodo, salvo rari casi di attività/progetti particolari che prevedono la presenza di esperti esterni. Si eviti il prolungamento dell'intervallo oltre il tempo stabilito.

Durante l'intervallo l'insegnante deve essere fisicamente presente fra i propri alunni e adottare quegli accorgimenti che valgono a prevenire possibili incidenti/infortuni. A tal riguardo gli insegnanti, tramite la responsabile di sede, entro la prima settimana di lezione, faranno pervenire in Presidenza una piantina/prospetto, suddiviso in zone, nel quale vengono indicati gli spazi del cortile, in cui gli allievi sostano o giocano durante la ricreazione, con la precisa indicazione dei nominativi dei docenti preposti alla vigilanza di dette aree.

Si ricorda che la giurisprudenza ha ritenuto che la mancata sorveglianza costituisca l'ipotesi di grave "culpa in vigilando". Al fine di limitare i possibili rischi, si provveda affinché gli alunni delle ultime classi effettuino la ricreazione in zona distinta da quella occupata dagli alunni delle prime classi. Si eviti, inoltre, che gli alunni vengano a trovarsi in zone del cortile o della scuola non sottoposte alla diretta sorveglianza dell'insegnante.

L'uscita e il rientro dalla ricreazione dovrà avvenire ordinatamente, classe per classe, in presenza dell'insegnante.

6. ACQUISIZIONE DELLE COSIDDETTE "LIBERATORIE"

E' fatto divieto di richiedere ai genitori speciali autorizzazioni, in gergo definite "liberatorie", che si sostanziano in formule di esonero di responsabilità dell'Amministrazione scolastica per gli eventuali danni conseguenti ad attività o situazioni che non assicurino la vigilanza degli allievi. Dette "liberatorie" non costituiscono cause esimenti la responsabilità dell'Istituzione Scolastica, ma costituiscono, in un eventuale giudizio risarcitorio, elemento probatorio di responsabilità, infatti, esse si risolvono in un'implicita ammissione dell'omessa vigilanza degli alunni.

7. CONSENSO SCRITTO DEGLI ESERCENTI LA POTESTA' FAMILIARE

I docenti sono tenuti ad acquisire il consenso scritto degli esercenti la potestà familiare per la partecipazione degli alunni a visite guidate, viaggi di istruzione e/o a particolari iniziative che si svolgono al di fuori della sede scolastica.

Per gli alunni che frequentano le classi 4^a - 5^a di scuola primaria (che abbiano compiuto i 10 anni di età) e per tutti gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado, il rientro a casa in autonomia sarà possibile solo dopo la sottoscrizione da parte dei genitori dell'accordo Scuola - Famiglia. Il rientro autonomo a casa del minore sarà condizionato dalle dichiarazioni rilasciate dai genitori al Dirigente Scolastico.

8. OBBLIGHI DI VIGILANZA PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

Il dovere di vigilanza è annoverato anche tra gli obblighi spettanti ai collaboratori scolastici. Il vigente CCNL (29/11/2007) del comparto scuola individua, infatti, per i collaboratori scolastici rilevanti mansioni di accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, durante la ricreazione ed è esteso anche ai tempi di permanenza in mensa.

I collaboratori scolastici dovranno personalmente verificare la chiusura dei cancelli e delle porte di ingresso durante lo svolgimento delle attività didattiche e verificare personalmente che gli alunni, una volta entrati a scuola, non possano uscire autonomamente.

9. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA

Quando si svolge all'aperto, ad esempio, nel cortile della scuola, appare necessaria una preliminare ricognizione del terreno al fine di accertare che non sussistano ostacoli o oggetti costituenti pericolo. In ogni caso è cura dell'insegnante proporre esercizi proporzionati alla comune capacità, forza fisica, abilità e destrezza dei propri alunni, attuare interventi che risultano idonei a moderare la naturale irruenza dei ragazzi durante le fasi di gioco.

10. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' CHE PREVEDONO L'USO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Per evitare rischi da contatti diretti con parti in tensione, gli insegnanti e i collaboratori scolastici devono controllare visivamente l'integrità delle prese e degli interruttori delle aule nonché delle spine e dei conduttori di allacciamento delle apparecchiature didattiche elettriche (videoproiettori, computer lavagne interattive multimediali, ecc...)

Per l'attività didattica nel laboratorio di informatica gli insegnanti devono informare gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione durante le esercitazioni e, prima di dare tensione agli impianti devono verificare che non siano presenti condizioni che possano causare incendi o infortuni dovuti a contatti diretti e indiretti con parti in tensione. L'utilizzo della lavatrice deve avvenire esclusivamente durante l'orario di apertura dell'edificio scolastico, cioè dalle ore 7.30 fino al momento della chiusura dei locali scolastici.

Al di fuori di tale orario non è consentito il funzionamento dell'elettrodomestico e, l'ultimo collaboratore che termina il servizio deve provvedere a staccare la spina dalla presa di corrente elettrica.

E' severamente vietato l'uso del fornello elettrico, se non conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

11. RICOGNIZIONE D'AMBIENTE NEI DINTORNI DELLA SCUOLA

L'uscita dalla scuola per una ricerca d'ambiente pone in essere una situazione che è definita dai seguenti principali fattori: il luogo che si intende visitare, l'itinerario da percorrere, l'attività che si prevista nel corso della ricognizione, il numero e l'età degli alunni e il loro abituale comportamento. In rapporto a tali fattori spetta agli insegnanti valutare se sussistano pericoli o difficoltà, di fatto prevedibili o probabili e, in ragione di ciò, stabilire l'adeguatezza del servizio di vigilanza, custodia e protezione della scolaresca.

12. ASSENZA DELL'INSEGNANTE DA SCUOLA

In caso di assenza di un docente, spetta, in primo luogo all'insegnante responsabile di sede e, in sua assenza, agli insegnanti in servizio provvedere alla custodia degli alunni del collega fino all'arrivo dell'insegnante supplente. In linea di massima, il servizio di vigilanza può essere assicurato tramite misure provvisorie quali ad esempio l'abbinamento di due classi, la ripartizione degli alunni tra le varie classi, oppure, per brevi ritardi, l'affidamento della classe ad un collaboratore scolastico, sotto la supervisione dell'insegnante della classe attigua, il quale provvederà ad assegnare i compiti agli alunni. In nessun caso gli alunni potranno essere lasciati incustoditi né, tanto meno, rimandati a casa.

13. SCIOPERO DEGLI INSEGNANTI

In caso di sciopero è cura degli insegnanti trasmettere ai genitori con congruo anticipo e su disposizione della Segreteria, le opportune informazioni circa le modalità di svolgimento dello sciopero stesso. E' altresì cura degli insegnanti raccogliere e custodire la ricevuta della comunicazione firmata dai genitori. Gli insegnanti e il personale collaboratore scolastico in servizio nel giorno dello sciopero sono tenuti a fornire ai genitori degli alunni le informazioni sulla presenza in servizio degli insegnanti dei propri figli.

Qualora giungano a scuola alunni, non accompagnati dai genitori, gli alunni stessi saranno trattenuti e ripartiti fra le varie classi funzionanti. Nel caso in cui risultasse impossibile garantire un idoneo servizio di vigilanza, si inviteranno telefonicamente i genitori recarsi a scuola per ritirare i propri figli.

14. PRESTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO – Vedasi Piano di Primo Soccorso presente in ciascuna sede scolastica.

In caso di infortunio leggero, l'insegnante affida l'alunno al collaboratore scolastico per il lavaggio, disinfezione e bendaggio della ferita o per l'applicazione del ghiaccio. Qualora, invece, l'infortunio sia grave, l'insegnante affida l'alunno all'addetto di primo soccorso, se in servizio, il quale valuta la gravità della situazione, pone in essere le azioni contemplate dal Piano di Primo Soccorso.

In caso di incidente grave, la Segreteria dell'Istituto deve essere immediatamente informata del fatto e dei provvedimenti assunti.

L'insegnante presente al sinistro è tenuto a compilare il modulo di denuncia di infortunio e a trasmetterlo tempestivamente all'Ufficio di Segreteria.

Durante le visite guidate è fatto obbligo ai docenti di portare con sé la valigetta di primo soccorso.

In caso di infortunio ai denti che comporti la rottura o la caduta di denti definitivi, si prega di attenersi alle seguenti norme di comportamento dettate dall'Associazione Dentisti Italiani (A.D.I.):

- a) recuperare il dente o il frammento di dente limitando la manipolazione allo stretto necessario;

- b) riportarlo immediatamente in un contenitore ripieno di *soluzione fisiologica* reperibile nell'armadietto dei medicinali o, in mancanza di questa, nel latte o nell'acqua (non disinfettare, poiché questa operazione potrebbe danneggiare i tessuti);
- c) far in modo che l'alunno sia condotto al Pronto Soccorso o dal dentista di famiglia portando con sé i frammenti di dente o il dente intero, conservati nel modo sopra descritto.

E' indispensabile che le prime cure siano praticate entro le 2 ore dall'incidente. Per eventuali dubbi su provvedimenti da assumere, è opportuno rivolgersi al servizio di emergenza sanitaria che risponde al numero telefonico 118.

15. ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ALUNNI DA UN AMBIENTE ALL'ALTRO DELLA SCUOLA

Qualora gli insegnanti si trovassero nell'impossibilità di accompagnare gruppi di alunni da un ambiente all'altro della scuola (laboratori, biblioteca, aula computer, palestra...), vi provvederanno i collaboratori scolastici in servizio.

Si rammenta che è fatto divieto agli alunni di spostarsi autonomamente all'interno dei locali scolastici, ad eccezione dell'utilizzo dei servizi igienici, previo consenso degli insegnanti.

16. SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA

Si ricorda al Personale che è fatto divieto di somministrare farmaci agli alunni senza il consenso scritto del Dirigente Scolastico, che dovrà acquisire dai genitori o dagli esercenti la patria potestà una certificazione medica, rilasciata dal medico/pediatra di base, attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere. A tal riguardo si fa riferimento alla Circ. Prot. n. 2312/Dip/Segr del 25/11/2005.

DISPOSIZIONI DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA

1. Utilizzo delle apparecchiature elettriche.

Il Personale è tenuto ad utilizzare l'impianto elettrico e le attrezzature con le necessarie precauzioni di seguito vengono indicate:

- non manomettere o modificare le parti di un impianto elettrico e di attrezzature audiovisive;
- segnalare repentinamente al D.S., al DSGA e/o al RSPP, interruttori, prese di corrente o scatole di deviazione danneggiate, malfunzionanti e comunque non integre;
- disattivare l'impianto elettrico durante la sostituzione di lampade e nell'inceppamento del fotocopiatore;
- non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico: nel disinserire la spina dalla presa del muro si deve tirare la spina premendo la presa contro il muro stesso;
- se si dovesse riscontrare il malfunzionamento di un'apparecchiatura o se si avvertisse il surriscaldamento delle prese si dovrà sospendere l'utilizzo delle apparecchiature e avvisare prontamente il D.S. o il DSGA o il RSPP;
- non utilizzare apparecchiature con fili elettrici danneggiati o parzialmente scoperti, spine di fortuna o deviazioni i cui componenti non siano conformi alle norme CE;
- non utilizzare le apparecchiature elettriche con le mani bagnate o umide.

2. Igiene e rischio chimico.

Il Personale Collaboratore Scolastico è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- al termine delle lezioni effettuare un'accurata pulizia di aule, laboratori, corridoi e palestra (laddove presente), arieggiare abbondantemente i locali per assicurare il ricambio d'aria;
- lavare i pavimenti dei locali quando alunni ed insegnanti sono usciti dagli stessi;
- è fatto divieto di procedere al lavaggio dei pavimenti fin tanto che nei locali scolastici si registra la presenza di alunni, docenti, genitori e utenza in genere;
- durante il lavaggio dei pavimenti devono essere esposti i segnalatori di "pavimento bagnato" di cui ciascuna sede scolastica è dotato;
- pulire con cura i servizi igienici utilizzando guanti (DPI), spugne, panni destinati esclusivamente a quei locali;
- detersivi e prodotti di pulizia devono essere usati correttamente e con moderazione - un uso improprio potrebbe originare reazioni indesiderate e inquinare l'ambiente;

- preliminarmente all'uso di un prodotto, leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta rispettando le dosi consigliate e le frasi di rischio (R) o consigli di prudenza (S) nell'uso del prodotto stesso;
- non mescolare mai tra loro diversi prodotti di pulizia;
- utilizzare i prodotti solo per gli usi destinati;
- al termine dei lavori riporre i contenitori sempre chiusi con il tappo e sistemare i carrelli in luogo sicuro ed inaccessibile agli allievi;
- non trasferire mai un detersivo o un prodotto da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura o un'indicazione diversa da quella del contenuto immesso;
- non lasciare fuori nell'ambiente prodotti nocivi, corrosivi o tossici. Tali sostanze vanno sempre riposte con la massima diligenza in luoghi o armadietti inaccessibili a terzi;
- non lasciare bombolette spray vicino a fonti di calore, in quanto possono esplodere;
- usare bombolette spray solo se perfettamente integre.

Per l'uso dei prodotti di pulizia si fa riferimento alle schede tecniche presenti nelle sedi scolastiche (qualora non presenti inoltrare richiesta presso la Segreteria).

Durante il servizio i collaboratori scolastici sono tenuti ad utilizzare un abbigliamento comodo, calzare scarpe chiuse, prive di tacco o zeppa, con suola antiscivolo e guanti di gomma. Quest'ultimi vengono indicati quali DPI - artt. 69 -79 del DLgs 81/2008.

- **Rischio alimentare: divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola**

L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle sezioni/classi richiama tre gravi problematiche:

- a) il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti
- b) la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi
- c) la difficoltà oggettiva di diversificare nella sezione/classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa, associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola il rischio di contravvenire alle disposizioni degli artt. 1218 e 2043 del Codice Civile, fatto per cui la Scuola potrebbe essere esposta a sanzioni e a risarcimenti come stabilito dalla normativa vigente, con responsabilità sia di natura civile sia penale.

Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti, il Dirigente Scolastico dispone che è assolutamente vietato il consumo collettivo di alimenti all'interno delle sezioni di Scuola dell'Infanzia e delle classi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Nell'ottica della prevenzione e della sicurezza si invitano inoltre i genitori a:

- segnalare tempestivamente in segreteria eventuali intolleranze e allergie dei loro figli, anche se non usufruiscono del servizio mensa, al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo;
- non portare a scuola, in occasione di compleanni e feste varie, prodotti dolciari quali: torte, pasticcini, biscotti, budini (sia di produzione propria sia artigianale e industriale), cioccolatini e bevande..., al fine di evitare di esporre a rischio la salute degli studenti.

4. Laboratorio di scienze.

Durante le esercitazioni utilizzare sostanze e reagenti in quantità minima, tenere chiusi in appositi armadietti i prodotti chimici, riporre i recipienti contenenti sostanze chimiche in appositi contenitori.

5. Laboratori di tecnologia e di arte ed immagine

Gli allievi potranno utilizzare piccoli utensili (seghetti, taglierini,...) solo sotto il diretto controllo dell'insegnante.

6. Utilizzo di scale portatili

Relativamente all'utilizzo di scale portatili, si ricorda che le operazioni in quota oltre il 3° e entro il terzultimo gradino devono essere effettuate con l'assistenza di altro personale dello stesso profilo.

E' fatto esplicito divieto di effettuare lavori in quota salendo su scale portatili non a norma di sicurezza e non conformi alle norme UNI EN 131-1 e UNI EN 131-2.

Particolare attenzione va posta quando si usano le scale in prossimità di finestre e vetrate: in

questa situazione, devono essere abbassate le tapparelle e/o chiuse le finestre.

Altresì non devono essere utilizzati sgabelli di fortuna per effettuare lavori in quota. Qualora si rendessero necessari lavori di tale tipologia, ad esempio la pulizia di finestre, si dovrà ricorrere all'utilizzo di ventose dotate di manico allungabile. Nel caso di lavori in quota, di tipo diverso da quello precedentemente esemplificato, come l'installazione di tendaggi e di cartellonistica, i collaboratori scolastici sono tenuti ad avvisare il Dirigente Scolastico che chiederà la collaborazione degli operai comunali.

7. Utilizzo di computer e videoterminali.

Si rammenta a tutto il personale, in particolare agli Assistenti Amministrativi, che l'utilizzo del computer è consentito per un tempo di 120 minuti continuativi con una pausa di 15 minuti e per un tempo pari a 20 ore settimanali.

Per gli alunni il tempo è ridotto a 90 minuti giornalieri.

L'immagine sullo schermo deve essere stabile e nitida, esente da sfarfallamento o da altre forme di instabilità.

Il laboratorio di informatica, allestito in ciascuna sede scolastica, è predisposto solo a fini didattici, quindi l'utilizzo è riservato esclusivamente a docenti e ad alunni.

Pertanto, ai collaboratori scolastici non è consentito l'uso delle apparecchiature informatiche se non espressamente incaricato/autorizzato dal Dirigente Scolastico.

8. Utilizzo di apparecchiature elettroniche

L'uso del cellulare è vietato a tutto il personale durante l'orario di servizio (C.M. n. 362 del 25.08.1998), in quanto costituisce elemento di disturbo all'attività didattica e mancanza di rispetto nei confronti degli alunni e dei docenti; pertanto tali apparecchi dovranno essere spenti durante le ore di lezione.

Il dipendente che si trovi, temporaneamente, in situazioni di particolare gravità dovute a motivi familiari o altro, può ottenere una deroga, comunicando per iscritto al Dirigente Scolastico le particolari circostanze in cui lo stesso viene a trovarsi.

L'uso del **telefono della scuola** è consentito solo per motivi attinenti alla funzionalità dell'istituzione scolastica; non sono consentite, se non per motivi di emergenza, telefonate private. Gli insegnanti che dovessero essere chiamati al telefono durante l'orario di lavoro, dovranno provvedere alla custodia dei propri alunni anche tramite altri docenti o personale A.T.A.

Il personale docente ha l'obbligo di far rispettare agli studenti il Regolamento di disciplina che contempla al suo interno il divieto all'uso del cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e la permanenza a scuola.

Come stabilito dalla Legge n. 98 del 09/08/2013, è fatto divieto all'utilizzo del fax, salvo eccezionali situazioni di emergenza.

Laddove risulta attivo il collegamento alla rete internet, la corrispondenza fra segreteria e sedi scolastiche dovrà avvenire esclusivamente via posta elettronica.

9. Movimentazione dei carichi.

Possono essere sollevati individualmente carichi inferiori ai 25 Kg, per una donna, e inferiori ai 30 Kg per un uomo. Quando si tratta di spostare, spingere, tirare o sollevare carichi voluminosi o di peso superiore a quello precedentemente indicato, la movimentazione manuale dei carichi deve essere eseguita con sistemi automatici, carrelli o con specifiche procedure sulla movimentazione, come precisato dal RSPP nei corsi di formazione specifica rivolta ai lavoratori. (Accordo Stato-Regioni 21-12-2011).

10. Gestione dell'emergenza / Piano di emergenza.

Tutto il personale è obbligato a prendere visione del **Piano di emergenza**, presente in ciascuna sede e ad osservare scrupolosamente le indicazioni ivi contenute. Tale piano dovrà essere illustrato dettagliatamente dai docenti agli alunni. Si ricorda a tutti che le prove di evacuazione servono a rendere abituale il comportamento, favorendo il mantenimento della calma e della prontezza di spirito per affrontare le situazioni imprevedibili.

A tal riguardo vedasi il Piano di Emergenza e i relativi allegati.

11. Interventi di primo soccorso/Piano di primo soccorso.

Tutto il personale è obbligato ad osservare scrupolosamente le indicazioni di seguito fornite e a prendere visione del **Piano di Primo Soccorso**, presente in ciascuna sede.

Quando si effettua una chiamata di Pronto Soccorso si dovranno rispettare i seguenti accorgimenti essenziali:

- fornire informazioni precise;

- dare la propria identità, precisando la scuola e la sua ubicazione;
- riferire con precisione che cosa è accaduto: trauma, infortunio, malore...;
- dire dove è avvenuto: palestra, cortile, aula,...
- dire quando è accaduto, fornendo l'ora esatta;
- indicare il luogo esatto dove devono giungere i soccorsi;
- chiedere con chi si è parlato e scrivere cognome, nome e qualifica -da comunicare al D.S. insieme alla descrizione scritta dell'accaduto prima possibile e comunque entro il termine della giornata.

10. Divieto di fumo

Si rinvia alla legge 16 gennaio 2003 n. 3, art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori"

11. Norme per le lavoratrici in stato di gravidanza.

Ai sensi del DLgs 26-03-2001, n. 151, art. 7 che fa riferimento all'art. 5 del DPR 1026/76, le lavoratrici in stato di gravidanza devono:

- esibire al più presto possibile la documentazione relativa allo stato di gravidanza, per poter applicare gli eventuali provvedimenti di cui all' art. 7, comma 3 ed art. 12 del D.Lgs 26-03-2001 n. 151;
- verificare il proprio stato di immunizzazione, in relazione al toxoplasma e al virus della rosolia;
- astenersi da lavori su scale fisse e portatili;
- astenersi da lavori di movimentazione di carichi;
- astenersi da lavori che richiedano una stazione eretta per un tempo superiore alla metà dell'orario di lavoro e che richiedano una posizione affaticante;
- evitare movimenti che richiedano sforzo e rischi dorso-lombari;
- astenersi dall'usare prodotti che contengono sostanze etichettate R40, R45, R46, R47 come da direttiva n. 67/548/CEE, mercurio e suoi derivati, sostanze antimitotiche, monossido di carbonio e agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.